



**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO
ANNI 2019 - 2020 - 2021**

NORME TECNICHE
ALLEGATO A

Febbraio 2019

INDICE

TITOLO I – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E LORO MODO DI ESECUZIONE	3
ART. 1 PREMESSA.....	3
ART. 2 SFALCI.....	3
ART. 3 RASATURA CON RACCOLTA DEL FALCIATO	4
ART. 4 RASATURA TECNICA MULCHING	4
ART. 5 RASATURA ALL'INTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI.....	5
ART. 6 SCERBATURA DI AUOLE, SIEPI, TAPEZZANTI E TORNELLI DELLE ALBERATURE.....	5
ART. 7 POTATURA SIEPI CONTENIMENTO TAPEZZANTI	6
ART. 8 DISERBO MECCANICO	6
ART. 9 BAGNATURE DI SOCCORSO.....	7
ART. 10 MANUTENZIONI PUNTUALI.....	7
ART. 11 PULIZIA INVERNALE DEI PARCHI	7
ART. 12 SPOLLONATURA	7

TITOLO I – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E LORO MODO DI ESECUZIONE

ART. 1 PREMESSA

1. elenco dei servizi :

- a. SFALCI, Rasatura dei tappeti erbosi mediante taglio "Mulching", taglio con asportazione e interventi puntuali aree monumenti;
- b. SCERBATURA, mediante asportazione manuale degli infestanti dalle aiuole;
- c. POTATURA di siepi, roseti e contenimento tappezzanti;
- d. DISERBO meccanico;
- e. BAGNATURE di soccorso a richiesta della DE;
- f. INTERVENTI DI MANUTENZIONE PUNTUALI:
Parco Ferrari,
Parco di Bacco,
Parco Agricolo descritti in uno specifico allegato,
- g. PULIZIA INVERNALE DEI PARCHI mediante raccolta foglie;
- h. SPOLLONATURA alberi individuati;

2. tutti i servizi di cui al precedente punto 1, devono essere eseguiti nel rispetto del cronoprogramma e delle tempistiche di cui all'art. 9 e dell'allegato C del Capitolato d'oneri.

3. tutti i servizi di cui al precedente punto 1 devono essere eseguiti nel rispetto di quanto previsto negli articoli seguenti.

ART. 2 SFALCI

1. Sono state individuate tutte le aree soggette alle operazioni di sfalcio e classificate a seconda della rilevanza e conseguentemente è stata definita la frequenza degli sfalci previsti e le modalità operative (mulching o taglio con asportazione del materiale di risulta).

2. Prima di avviare le operazioni di sfalcio:

- dovrà essere eseguita la preventiva raccolta delle eventuali immondizie presenti e provvedere al conferimento delle stesse presso il CMR del Comune;
- segnalare eventuali danni agli impianti di irrigazione, al patrimonio vegetale ed agli arredi presenti.

3. la rasatura dei tappeti erbosi prevede interventi sia con raccolta del materiale sfalcato, che con la tecnica del mulching.

4. durante le operazioni devono essere evitati danni agli impianti di irrigazione (ala gocciolante, irrigatori, ecc.) ed al colletto delle piante, sia arbustive che arboree.

5. in nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia tritati, neppure lungo i cigli stradali o negli ambiti dove è previsto lo sfalcio senza raccolta.

6. l'altezza del taglio stabilita nei successivi articoli, dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 3/5 cm. In nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso.

7. lo sfalcio deve interessare tutte le aree a tappeto erboso individuate ed essere eseguito con macchine semoventi, macchine manuali, o decespugliatore. Dovranno pertanto essere rifiniti a mano con decespugliatore anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi o strutture, ecc...) La finitura deve essere fatta entro le 24 ore successive al taglio principale, meglio se avviene contemporaneamente. Nell'esecuzione delle finiture il gestore dovrà predisporre tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti (cortecce, arbusti, strutture, irrigatori, gocciolatori)

8. durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali, percorsi pedonali, piste ciclabili eventualmente interessate dalla deriva delle risultanze.

9. Durante le operazioni di sfalcio si intendono comprese anche le operazioni di diserbo meccanico nelle aree attigue alle aree verdi oggetto di rasatura dei tappeti erbosi e la successiva raccolta delle risulite di taglio. Il diserbo dovrà essere eseguito con la stessa frequenza prevista per gli sfalci. Per aree attigue si intendono:

- le parti pavimentate interne ai parchi/giardini,
- viabilità compresa entro un raggio di almeno 20 mt dal confine delle aree verdi oggetto dello sfalcio, e dei parcheggi di pertinenza con le seguenti specifiche:
- per il Parco Ferrari si intende tutta l'area a parcheggio laterale,
- per il Parco donatori di Sangue, si intende tutto il parcheggio laterale e lato via Caduti Piazza Loggia e il parcheggio e percorsi pedonali e ciclabili via Manzoni lato nord,
- per il parco di Virle si intende i parcheggi in via Leonardo da Vinci e il parcheggio da via Zanardelli;
- Per il parco San Carlo si intendono i parcheggi in via Sorelle Agazzi fino a via Matteotti, l'area pavimentata antistante la chiesa.

10. I mezzi utilizzati non devono lasciare sui manti erbosi sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote. Devono pertanto essere utilizzati mezzi con gomme a bassa pressione e si deve evitare di passare sul terreno bagnato con scarsa portanza.

11. particolare cura operativa deve essere posta al bordo delle caditoie onde favorire il deflusso delle acque.

12. l'intervento comprende anche la rimozione delle infestanti dai tornelli delle piante presenti nelle aree oggetto dello sfalcio o nelle aree limitrofe di cui al precedente punto 9.

L'intervento consiste nella eliminazione delle erbe sviluppatesi all'interno del cercine, o tornello "a terreno" o con protezione in ghisa o altro materiale all'interno del quale risulta collocata la pianta. Nei tornelli delle piante l'intervento può essere effettuato anche con decespugliatore a filo avendo la precauzione di non ledere i tessuti corticali arborei tramite l'installazione di protezioni temporanee. Nelle aiuole e sotto le siepi deve essere eseguita manualmente.

13. Le norme del presente articolo sono da applicare per tutti gli interventi di sfalcio, di cui ai successivi art. 3, 4 e 5, da eseguirsi su tutte le aree comunali individuate.

ART. 3 RASATURA CON RACCOLTA DEL FALCIATO

1. con gli interventi di sfalcio i tappeti erbosi dovranno essere mantenuti in ordine con un'altezza del cotico erboso che non può superare durante tutta la stagione vegetativa 15 cm.

2. la rasatura deve essere eseguita con apposita macchina tosaerba a ventola con lama rotativa, o similari funzionanti a motore ma che non lascino tracce permanenti nel tappeto erboso, fatto salvo ricorrere alla rasatura con forbici manuali attorno alle piante e manufatti ove non sia possibile la rasatura meccanica.

Il taglio deve essere effettuato con il tappeto erboso asciutto.

Il gestore deve eseguire il n. di sfalci stabiliti nel cronoprogramma approvato dalla DE, e garantire un livello ottimale di manutenzione delle aree. L'intervento deve essere eseguito nel rispetto di quanto previsto al precedente punto 1 con frequenza dettata dall'andamento stagionale.

L'altezza del taglio dovrà essere tale da non arrecare danni al manto erboso, non dovranno formarsi chiazze di terra e/o cumuli di materiale sfalciato in decomposizione.

3. Le risultanze dello sfalcio devono essere asportate dal cantiere entro la giornata e conferite con oneri a carico del gestore ad impianto di recupero.

ART. 4 RASATURA TECNICA MULCHING

1. con gli interventi di sfalcio i tappeti erbosi dovranno essere mantenuti in ordine con un'altezza del cotico erboso che non può superare durante tutta la stagione vegetativa 12 cm.

2. la rasatura deve essere eseguita con apposita macchina tosaerba a ventola con lama rotativa, o similari funzionanti a motore ma che non lascino tracce permanenti nel tappeto erboso, fatto salvo ricorrere alla rasatura con forbici manuali attorno alle piante e manufatti ove non sia possibile la rasatura meccanica.

Il taglio deve essere effettuato con il tappeto erboso asciutto.

Il gestore deve eseguire il n. di sfalci stabiliti nel cronoprogramma approvato dalla DE, e garantire un livello ottimale di manutenzione delle aree. L'intervento deve essere eseguito nel rispetto di quanto previsto al precedente punto 1, con frequenza dettata dall'andamento stagionale.

L'altezza del taglio dovrà essere tale da non arrecare danni al manto erboso, non dovranno formarsi chiazze di terra e/o cumuli di materiale sfalcio in decomposizione.

3. Le risultanze dello sfalcio vengono mantenute sul manto erboso.

ART. 5 RASATURA ALL'INTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI

1. Le operazioni devono essere eseguite con l'osservanza della massima cautela e sicurezza per la frequentazione della particolare utenza.

2. tutti gli interventi devono essere eseguiti negli orari in cui non vi è presenza di alunni e/o personale scolastico. A tale fine deve essere pianificato preventivamente ogni intervento e concordato con la DE, senza alcuna possibilità di variazione.

ART. 6 SCERBATURA DI AUOLE, SIEPI, TAPEZZANTI E TORNELLI DELLE ALBERATURE

1. Sono state individuate tutte le aree soggette alle operazioni di scerbatura e consistono in aiuole fiorite o pavimentate con materiale drenante, siepi, e tappezzanti.

2. l'intervento di scerbatura consiste nell'operazione manuale, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine finalizzata ad estirpare le malerbe da situazioni coltivate in cui tali malerbe non sono tollerabili. Le malerbe devono essere estirpate, asportando anche le radici. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera conclusa quando sono state asportate tutte le infestanti presenti.

3. Durante le operazioni di estirpo dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno evitarsi inutili calpestamenti.

4. l'intervento comprende anche la rimozione delle infestanti dai tornelli delle piante nelle vie individuate.

L'intervento consiste nella eliminazione delle erbe sviluppatesi all'interno del cercine, o tornello "a terreno" o con protezioni in ghisa o altro materiale, all'interno del quale risulta collocata la pianta. Nei tornelli delle piante l'intervento può essere effettuato anche con decespugliatore a filo avendo la precauzione di non ledere i tessuti corticali arborei tramite l'installazione di protezioni temporanee. Nelle aiuole e sotto le siepi deve essere eseguita manualmente.

5. Dopo l'intervento tutte le aree limitrofe all'intervento devono essere pulite.

6. L'intervento di scerbatura comprende anche la rimozione dei rifiuti abbandonati nelle aree di intervento e conferimento presso il CMR del Comune.

7. E' rigorosamente vietato l'uso di diserbanti, disseccanti o altri prodotti chimici, salvo diversa indicazione della DE.

8. in alcuni contesti è stato previsto l'intervento di scerbatura meccanica da eseguirsi con idonea attrezzatura.

ART. 7 POTATURA SIEPI CONTENIMENTO TAPEZZANTI

1. Sono state individuate tutte le siepi, arbusti e tappezzanti soggette alle operazioni potatura.
2. l'intervento è finalizzato a mantenere all'altezza e forma già impostata le siepi, gli arbusti ed i tappezzanti.
3. l'intervento comprende interventi di potatura informale e formale a seconda delle indicazioni della DE.

Per potatura informale si intende il mantenimento della forma naturale dell'arbusto, mediante potatura di singoli rami per mantenere un effetto "informale".

Per potatura Formale si intende il mantenimento in forma obbligata della siepe, che deve avere una base più larga rispetto alla quota più elevata al fine esporre in egual misura le pareti della siepe alla radiazione luminosa ed evitare che si formi un effetto d'ombra a danno delle pareti più basse.

4. Le rose richiedono 3 diversi interventi annuali, La potatura invernale con rimozione dei rami secchi e riduzione volume, la potatura estiva con eliminazione dei fiori appassiti per favorire la nuova fioritura, la potatura autunnale con eliminazione delle foglie e rose secche. Le seguenti specie richiedono il seguente programma temporale:

TIPOLOGIA	N. POTATURE ANNO	EPOCA INTERVENTO
Lauroceraso	1	Primi 15 gg di giugno
Photinia	1	Primi 15 gg di giugno
Pyracanta	3	15 maggio – 30 luglio – 15 settembre
Ligustrum Japonicum	1	Primi 15 gg di giugno
Siepe mista	1	Primi 15 gg di giugno
Carpinus	1	A riposo vegetativo

5. Le tecniche di potatura da adottare si differenziano a seconda della specie presente, in ogni caso va tolta la vegetazione secca della stagione vegetativa precedente o le fioriture ormai secche.

L'intervento va eseguito con i mezzi necessari e comunque rifinito manualmente mediante forbici.

Gli interventi non devono in alcun modo danneggiare le piante, nel caso fosse necessario si devono rifilare manualmente i tagli eseguiti.

6. Dopo l'intervento l'area stessa e le aree limitrofe devono essere pulite sia dal materiale di risulta che dai rifiuti abbandonati.

ART. 8 DISERBO MECCANICO

1. il diserbo meccanico deve essere eseguito in tutte le strade individuate nella planimetria allegata e comprende l'eliminazione di tutte le infestanti presenti sulle aree pavimentate (parcheggi, marciapiedi, sede stradale, confine con proprietà privata, vialetti ecc.)

2. Può essere eseguito con decespugliatore o con altri mezzi meccanici o mediante pirodiserbo.

3. E' compreso l'esecuzione in zone circoscritte a richiesta della DE di interventi di diserbo chimico, utilizzando prodotti consentiti dalla normativa vigente. Il Gestore dovrà consegnare prima dell'intervento la scheda di sicurezza dei prodotti chimici da utilizzare e utilizzare personale idoneo, dotato di patentino per i fitofarmaci, dotato dei necessari DPI.

4. l'operazione comprende, la rimozione del materiale essiccato a seguito dell'utilizzo del diserbo chimico o pirodiserbo, la pulizia completa delle aree, con raccolta e smaltimento delle risulite di taglio.

5. non dovranno essere danneggiate né le aiuole, né le aree verdi, né gli alberi e gli arbusti.

6. l'inizio dell'intervento nel periodo stabilito nel cronoprogramma di cui all'art. 1 è stabilito dalla DE con un preavviso di 10 gg. In caso di avverse condizioni meteorologiche (pioggia) le operazioni vanno sospese e

riprese quando la vegetazione sarà asciutta o come da indicazioni della DE.

ART. 9 BAGNATURE DI SOCCORSO

1. Su indicazione della DE la ditta dovrà eseguire irrigazioni di soccorso, mediante l'utilizzo di autobotte o altro mezzo idoneo. Per ogni singolo intervento di irrigazione la quantità di acqua dovrà essere commisurata al fabbisogno idrico delle piante (min. 20 lit per arbusto e 80 lit per albero).
2. E' a carico del Gestore l'approvvigionamento dell'acqua.

ART. 10 MANUTENZIONI PUNTUALI

1. Compresa l'esecuzione degli interventi di manutenzione specifici per contesti particolari di seguito individuati e descritti.

- parco Ferrari: l'intervento comporta la rimozione annuale della totalità dei getti che scaturiscono dalle teste di potatura. Il taglio deve essere fatto su legno di due anni o al massimo tre, evitando il taglio entro le teste di potatura o la di sotto delle teste di potatura (rinnovamento delle teste).

I tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati.

Durante le operazioni di potatura dovrà essere posta attenzione affinché i rami nella caduta non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente. Dovranno essere evitati inoltre inutili calpestamenti ed alterazioni del suolo dei prati.

Sono comprese tutte le opere provvisorie (segnaletica, transenne, cartelli da collocarsi su indicazione della DE.

- parco agricolo: descritto nell'allegato specifico
- parco di bacco scalinata via Battisti, salita san Gaetano: L'intervento comporta lo sfalcio dei terrazzamenti, delle aree di risulta, e della scalinata e del boschetto sommitale, mediante mezzo meccanico se possibile o con decespugliatore. Dovranno essere asportati tutti i rifiuti presenti e conferiti al CMR comunale. Non è prevista l'asportazione del materiale di risulta.

ART. 11 PULIZIA INVERNALE DEI PARCHI

1. Devono essere asportate le foglie dalle aree verdi già oggetto di sfalcio.

2. la raccolta può essere fatta:

- mediante aspirazione utilizzando macchina tosaerba a ventola con lama rotativa, o similari funzionanti a motore ma senza che si lascino tracce permanenti nel tappeto erboso, a tal fine si richiamano le prescrizioni di cui al precedente art. 2 comma 10;
- con ramazze manuali, aspiratori o qualsiasi altro mezzo.

3. l'operazione comprende la pulizia completa delle aree, e smaltimento delle foglie presso idoneo impianto, oltreché la raccolta dei rifiuti eventualmente presenti nelle aree e conferimento presso il CMR del Comune.

4. L'operazione può essere eseguita anche con il supporto del personale operaio del Comune dotato di soffiatore.

ART. 12 SPOLLONATURA

1. l'intervento comprende la spollonatura periodica delle piante pollonifere e scacchiatura mediante la rimozione dei polloni e succhioni, sia al colletto che lungo il fusto.

2. l'operazione deve essere eseguita mediante taglio al livello del colletto di tutti i rami che fuoriescono, nonché la pulitura del fusto da eventuali succhioni fino all'impalcato. E' compresa la rimozione dalla base di eventuali infestanti (erbacee, sarmentose, o arbustive) ed immondizia.